



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N. 1731 DEL 30.10.2006

DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA (D.G. 52.05.00.00)

La sottoscritta Avv. Simona Brancaccio, in qualità di Dirigente della UOD 07 Valutazioni Ambientali, sulla scorta delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

- Dott.ssa Marisa Di Vito, residente in Salerno Via Arce n. 30 CF DVTMRS55C65H703X;

Oggetto della spesa: Sentenza n. 398/13 del TAR Campania Salerno del 7 febbraio 2013; ordinanza TAR Campania 1269/14 dell'8/05/2014.

Tipologia del debito fuori bilancio: sentenza esecutiva di cui alla lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Premesso:

1. con Sentenza 398/13 il TAR Campania Salerno concludeva il giudizio promosso da Novaco Mario contro Regione Campania, per l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 674 del 12/04/2011, ordinando alla Regione Campania di dare ulteriore corso, al procedimento di valutazione di incidenza attivato dalla parte ricorrente, e nominando quale Commissario ad acta, per l'ipotesi di perdurante inerzia comunale o regionale, il Prefetto di Salerno;
2. Con Ordinanza n. 1269/14 dell'8 maggio 2014 il Tar Campania Salerno liquidava alla dott.ssa Marisa Di Vito la somma di € 1.500,00, per l'attività di Commissario ad Acta, da porre a carico della Regione Campania;

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: sentenza n. 398/13 del Tribunale Amministrativo Regionale Campania Sez. I di Salerno del 14/02/2013, Ordinanza Tar Campania Salerno n. 1269/14 dell'8 maggio 2014

Totale debito: € 1.500,00 più € 127,50 per IRAP all'8,5% = € **1.627,50** (milleseicentoventisette/50), in favore della Dott.ssa **Marisa Di Vito**, come da specifica su riportata in esecuzione della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Salerno n. 398/13 del 14/02/2013, nonché Ordinanza Tar Campania Salerno n. 1269/14 dell'8 maggio 2014, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una sentenza esecutiva.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA CHE

- a) trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, per l'importo complessivo di € **1.627,50** (milleseicentoventisette/50),
- b) la scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi e spese legali liquidate in sentenza;
- c) che il debito è maturato nell'ambito dello svolgimento istituzionale e non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

sulla scorta di quanto dichiarato la scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. 26/06/2011 n. 118 per l'importo complessivo di € **1.627,50** (milleseicentoventisette/50), in favore della Dott.ssa **Marisa Di Vito**, come da specifica su riportata in esecuzione della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Salerno n. 398/13 del 14/02/2013, nonché Ordinanza Tar Campania Salerno n. 1269/14 dell'8 maggio 2014, Allega:

1. Sentenza n. 398/13 del Tribunale Amministrativo regionale Campania Sez. Salerno del 14/02/2013;
2. Ordinanza Tar Campania Salerno n. 1269/14 dell'8 maggio 2014.

Il Dirigente UOD 07
Avv. **Simona Brancaccio**



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

sezione staccata di Salerno (Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1395 del 2012, proposto da:
Mario Novaco, rappresentato e difeso dall'avv. Marcello Fortunato, con domicilio
eletto in Salerno, via SS. Martiri Salernitani n. 31;

contro

Regione Campania, in persona del Presidente p.t., rappresentato e difeso dall'avv.
Massimo Consoli, con domicilio eletto in Salerno, via Abella Salernitana n. 3;
Comune di Giffoni Valle Piana, in persona del Sindaco p.t.;

per l'ottemperanza

alla sentenza n. 674 del 12.4.2011 pronunciata dal T.A.R. per la Campania, Sezione
Staccata di Salerno

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta l'insussistenza dei presupposti per l'applicazione nei confronti della Regione Campania della sanzione di cui all'art. 114, comma 4, lett. e) cod. proc. amm., richiesta dalla parte ricorrente, in considerazione della non imputabilità alla stessa, alla luce dell'esposizione che precede, della mancata conclusione del procedimento *de quo*;

Ritenuta infine la sussistenza di giuste ragioni per disporre la compensazione delle spese di giudizio sostenute dalle parti della controversia, fermo il diritto della parte ricorrente al rimborso del contributo unificato, cui dovranno provvedere, in solido tra loro, la Regione Campania ed il Comune di Giffoni Valle Piana;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Sezione Staccata di Salerno, Sezione Prima, definitivamente pronunciando sul ricorso n. 1395/2012:

- ordina al Comune di Giffoni Valle Piana, ove non vi abbia già provveduto, di trasmettere immediatamente, e comunque non oltre sette giorni dalla comunicazione della presente sentenza, la documentazione integrativa prodotta dalla parte ricorrente in data 24.4.2012 al competente Settore regionale;
- ordina altresì alla Regione Campania di dare ulteriore corso, una volta ricevuta la predetta documentazione integrativa, al procedimento di valutazione di incidenza attivato dalla parte ricorrente, provvedendo alla sua definizione entro e non oltre novanta giorni dalla ricezione della medesima documentazione;
- nomina quale Commissario *ad acta*, per l'ipotesi di perdurante inerzia comunale o regionale, il Prefetto di Salerno o suo delegato, al fine di porre in essere ogni necessario adempimento sostitutivo;
- respinge l'istanza di parte ricorrente di applicazione nei confronti della Regione Campania della sanzione di cui all'art. 114, comma 4, lett. e) cod. proc. amm..

N. 01269/2014 REG.PROV.COLL.

N. 01395/2012 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

sezione staccata di Salerno (Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 1395 del 2012, proposto da:

Mario Novaco, rappresentato e difeso dall'avv. Marcello Fortunato, con domicilio eletto presso Marcello Fortunato in Salerno, via Ss. Martiri Salernitani, 31;

contro

Regione Campania in persona del Presidente p.t. della G.R., rappresentato e difeso dall'avv. Massimo Consoli, con domicilio eletto presso Massimo Consoli Avv. in Salerno, via Abella Salernitana,3 c/o Av.Reg; Comune di Giffoni Valle Piana in Persona del Sindaco P.T.;

per

l'ottemperanza alla sentenza n. 674 del 12.4.2011 pronunciata dal T.A.R. per la Campania, Sezione Staccata di Salerno

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa e segnatamente la richiesta di liquidazione del compenso relativo all'attività di Commissario ad Acta svolto dalla dott.ssa Marisa Di Vito;